

DOPO GLI SVILUPPI SUL PIANO NAZIONALE

Metalmecchanici, la Uil accelera il passo: «Contratti aziendali locali da puntellare»

CESENA. Nei giorni scorsi si è riunito il Consiglio Territoriale della Uilm-Uil, l'organismo direttivo del sindacato metalmecchanici della Uil cesenate, presieduto dal segretario della categoria Roberto Ferrari alla presenza del segretario generale della Uil di Cesena Marcello Borghetti.

C'erano anche i delegati delle più importanti aziende metalmecchaniche del territorio. Tanti i temi dibattuti, fra i quali l'ipotesi di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di Lavoro Federmeccanica-Assistal e l'andamento della contrattazione di 2° livello nelle aziende metalmecchaniche in ambito locale.

Sul fronte del rinnovo del Ccnl dei metalmecchanici Ferrari ha evidenziato «L'importanza dell'intesa sottoscritta che ha salvaguardato il contratto nazionale, che ha concretamente rischiato di scomparire, e il doppio livello di contrattazione, illustrando altresì l'andamento delle assemblee unitarie che si stanno tenendo su tutto il territorio cesenate».

Tra gli elementi positivi del rinnovo nazionale il fatto che si tratta di un contratto "pulito" senza scambi nel quale è stata difesa la parte relativa ai diritti mentre sul fronte economico, per la prima volta, si punta sul welfare aziendale, portandolo nella dimensione collettiva.

«Ora occorre accelerare il passo sul fronte dei contratti aziendali nel territorio cesenate - afferma Ferrari - dove sono stati già sottoscritti rinnovi significativi come in Ferro bac, Metalmeccanica Cesena, Siderflange, Sorma, Sacim e Celbo mentre in altre realtà importanti come Soilmec e Ged le trattative sono in stallo;



a breve si avvieranno le trattative in Technogym, il cui integrativo scade a fine anno».

Su quest'ultimo fronte - prosegue ancora Ferrari - occorre lavorare su due aspetti: conquistare premi aziendali adeguati, nella logica anche della variabilità positiva, erogando cioè premi proporzionati all'effettivo andamento aziendale, utilizzando i benefici previsti dalla normativa sulla detassazione dei premi di risultato e l'applicazione del welfare aziendale; affrontare le tematiche della conciliazione vita-lavoro, dei carichi di lavoro, dei tempi e metodi e dell'organizzazione del lavoro in azienda.

«Attraverso il rilancio della contrattazione nazionale e aziendale - è la chiosa - l'obiettivo primario è quello di aumentare le disponibilità economiche dei lavoratori per rilanciare i consumi interni. Occorre scongiurare il pericolo che siano gli stessi lavoratori a pagare l'uscita dalla crisi delle imprese, giocando la competitività delle stesse esclusivamente sul taglio dei diritti e del salario, sopportando per di più maggiori carichi di lavoro».

Tavolo tecnico e pareri a pioggia per il futuro dei servizi «Al lavoro per migliorare il sistema Isee»

CESENA. Il Comune è al lavoro per migliorare e perfezionare il sistema tariffario per i servizi a domanda individuale. Dal settembre scorso su questo tema è stato avviato un confronto all'interno del "Tavolo tecnico-politico Quoziente famiglia", a partire da una proposta avanzata dall'Associazione famiglie italiane, sulla quale il Comune ha chiesto un parere all'Inps. Ieri si è svolta una nuova riunione del Tavolo, nel corso della quale è stata resa nota la risposta dell'Inps ed è stato esaminato un nuovo documento inviato dall'Afi. A renderlo noto il sindaco **Paolo Lucchi** e l'assessore ai Servizi per le Persone **Simona Benedetti** in una lettera inviata al termine della riunione a tutti i consiglieri comunali.

«L'impegno è sempre quello di sperimentare anche a Cesena forme di quoziente familiare in grado di perfezionare lo strumento dell'isee (e conseguentemente il "quoziente Cesena"), con la precisa finalità di valorizzare condizioni di particolare vulnerabilità interne ad ogni nucleo familiare, ad oggi solo in parte riconosciute dalla scala di equivalenza e dalle franchigie previste dalla normativa isee».

L'esperienza, in particolare, è già in corso nel Comune di Castelnuovo del Garda (13.200 abitanti, provincia di Verona), che è stato contattato per verificare l'applicazione del sistema indicato.

«Il tema è complesso ed è stato chiesto un parere all'Inps sulla legittimità per l'ente locale di erogare prestazioni sociali agevolate, utilizzando lo strumento Isee in parte modificato rispetto a quanto indicato dal Dpcm 153/2013. La risposta della dottoressa **Carmeliana Franzese**, dell'Inps è che la norma non consente di prescindere dall'Isee ai fini di detta valutazione e neppure autorizza ad effettuare un calcolo differente rispetto a criteri che, per esigenze di equità, devono essere applicati uniformemente sul territorio nazionale. Certamente, l'art. 2 consente all'ente erogatore di individuare ulteriori criteri di selezione volti ad individuare specifiche platee di beneficiari. Detti criteri, tuttavia, non possono incidere sulla rilevanza dell'Isee quale unico strumento di valutazione della condizione economica del beneficiario della prestazione.

L'analisi scaturita dal tavolo tenutosi ieri mattina ha stabilito che il contenuto della nota Afi potrebbe certamente rappresentare lo strumento utile al fine dell'assunzione di ulteriori misure a sostegno della famiglia, da parte dell'Amministrazione comunale di Cesena. Ed i componenti del "Tavolo tecnico-politico Quoziente famiglia" hanno riconfermato la volontà di perfezionare e migliorare il sistema tariffario oggi in vigore a Cesena per i servizi a domanda individuale, in attesa di altri pareri richiesti».

CESENA. Nel libro bianco comunitario riguardante una strategia sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e alla obesità, viene precisato che "l'etichettatura nutrizionale è uno dei metodi principali per informare i consumatori sulla composizione degli alimenti ed aiutarli ad adottare decisioni consapevoli". Questa previsione è apparsa, da subito, come troppo restrittiva per le micro e piccole im-

prese, nella fattispecie equiparate a quelle grandi che producono e distribuiscono enormi quantitativi ed hanno un raggio di mercato molto vasto.

«Cna - si legge in una nota - ha immediatamente iniziato un confronto con i ministeri competenti, al fine di "correggere" questo indirizzo, a tutela di tutte quelle piccole realtà

produttive che, già subsistate da infiniti adempimenti burocratici, hanno un mercato molto più ristretto ed una produzione molto più contenuta. I chiarimenti sono contenuti in una circolare esplicativa secondo la quale sono esentate dall'obbligo della dichiarazione nutrizionale, le imprese produttrici di "piccole quan-

IN BREVE

I balli delle aie

L'Auser Cesena, nell'ambito del Progetto "La città che apprende", invita a partecipare alle ore 15,30, presso la Sala Primavera 3 (ingresso da via Mura Valzania 22 o corso Ubaldo Comandini 7) all'incontro "Balli nelle aie d'Italia", dedicato ai balli della tradizione popolare delle Regioni d'Italia, condotto da Barbara Lucchi. Si rivivrà il clima delle vecchie feste sull'aia e di paese attraverso immagini, commenti e, soprattutto, musiche ed esibizione di danze tipiche.

Un omaggio a Bob Dylan

Una serata fra musica, cinema e narrazioni per rendere omaggio a Bob Dylan e festeggiare il premio Nobel a lui assegnato. L'appuntamento è alle ore 20.45 al Cinema San Biagio. Si comincia con un ospite d'eccezione, lo scrittore e musicista Gianluca Morozzi che racconta un "Viaggio nella carriera di Bob Dylan", con una narrazione accompagnata dalla proiezione di filmati e musica dal vivo. A seguire, la proiezione di "Pat Garrett & Billy the Kid", diretto nel 1973 da Sam Peckinpah. Ingresso 5 euro, studenti 3 euro.

Consiglio Cervese Nord

Il consiglio del cervese nord si riunisce in sede (via F.lli Latini, S. Giorgino) alle 20.30.

Etichettatura: «Una tutela per le piccole imprese»

tità" in "ambito locale"; l'ambito locale è da intendersi come il territorio della provincia ove insiste l'azienda e le province limitrofe, per non penalizzare quelle imprese che, trovandosi al confine, sono naturalmente portate a vendere anche nelle aree vicine. Questi chiarimenti rappresentano un successo dell'azione di Cna e garantiscono alle imprese di produzione e trasformazione alimentare un indubbio vantaggio».